



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web www.icsmeldola.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021-2024

Anno scolastico 2022/2023

(art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

Data sottoscrizione dell'ipotesi: 30/11/2022

Data revisione : _____ verbale n. _____

Data sottoscrizione contratto definitivo: 20/12/2022

Data trasmissione ARAN: 20/12/2022



Prot. n. 9198

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021-2024

A.S. 2022– 2023

L'anno 2022 il giorno venti del mese di dicembre alle ore 10,00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Meldola, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

T R A

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa BENEDETTA ZACCARELLI

E

La rappresentanza RSU dell'Istituto Comprensivo di Meldola, rappresentata dai sig.ri:

CAROLI ANTONELLA (FLC/CGIL);

AGATENSI MARA (FLC/CGIL);

OLGHI BARBARA (FLC/CGIL);

Risulta assente giustificata la sig.ra Agatensi Mara.

Nessun rappresentante sindacale territoriale presente.

si stipula

la presente ipotesi di contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Dott.ssa ZACCARELLI BENEDETTA: _____

PARTE SINDACALE

RSU : CAROLI ANTONELLA : _____

OLGHI BARBARA: _____

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018 e si applica a tutto il personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato in servizio c/o l'ISTITUTO COMPRENSIVO di Meldola. Dispiega i suoi effetti per il triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato nel testo del presente contratto come d.lgs. n.165 del 2001. 10. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 Interpretazione autentica e gestione delle controversie

1. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
5. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto. 3 L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

Art. 4 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 5 – Trasparenza

Costituisce informativa la pubblicazione sul sito dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 6 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 7 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme in vigore in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. In caso di necessità, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio. Rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo sviluppo della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale con apposita comunicazione scritta, di norma, con almeno cinque giorni di preavviso.
3. L'indizione della riunione deve precisare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 8 Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Art. 8 Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 Contrattazione

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 10 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)(Informazione contrattazione)

Art. 11 Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare e extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*lavoratrici in gravidanza*).

Art. 12 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Nella scuola viene designato dalle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Fermo quanto previsto dalle norme di Legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al D.S.. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio che possieda le necessarie competenze.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/08.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli

previsti dal D.Lgs 626/94 poi 81/08 e dal D.L. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Le figure sensibili

1. Nell'Istituto scolastico sono individuate a cura del dirigente scolastico le seguenti figure previste dal D.Lgs.81/2008 (ex 626):
 - RSPP Responsabile Servizio Prevenzione designato dal Dirigente
 - Preposti addetti al servizio di coordinamento prevenzione e protezione (uno per ogni plesso)
 - Addetti al primo soccorso (in ogni plesso)
 - Addetti al primo intervento antincendio (in ogni plesso)
 - Medico Competente (figura unica per l'intero Istituto Comprensivo)
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.L. 81/2008.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza di cui al D.Lgs./08 e previste nel DVR di Istituto.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR, se esistenti o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.
5. Sono previste almeno tre prove di evacuazione l'anno (due antincendio ed una anti terremoto).

Art. 13 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza e, comunque, periodicamente ogni tre/cinque anni.

Art. 14 Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 15 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.



Art. 16 Attività di formazione, informazione ed aggiornamento sulla sicurezza

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO IV

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 17 Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

Stabilita la consistenza organica del personale, effettuate le varie ripartizioni del fondo secondo la consistenza organica, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 88 C.C.N.L. tra progettualità per Istituzione scolastica e per grado scolastico e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- Una quota del 68% per compensi da attribuire al personale Docente;
- Una quota del 32% per compensi da attribuire al personale ATA.

Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire il personale secondo le tabelle allegate al contratto.

La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:

- Intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;
- Compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale ATA.

Art. 18 Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.

La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.

L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 19 Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.



Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D. S., previa approvazione dei Progetti da parte degli organi collegiali competenti, nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Al D.S.G.A. possono essere corrisposti ulteriori compensi in applicazione dell'art. 89 comma 1 lettera b) del CCNL del 24.07.2003 (comparto scuola) e successive modifiche e integrazioni, per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, enti pubblici e soggetti privati.

Al D.S.G.A. vengono corrisposti compensi lordi (esclusi oneri a carico amministrazione) commisurandoli all'intensificazione del carico di lavoro prevista per la realizzazione delle attività di cui sopra, indipendentemente dalla prestazione di orario aggiuntivo di servizio.

Art. 20 Funzioni strumentali all'offerta formativa

Ad ogni docente assegnatario di Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola. Se la funzione dovesse essere divisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla funzione di riferimento verrà suddiviso proporzionalmente al carico di lavoro assegnato.

Art. 21 Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire dal fondo dell'Istituzione scolastica fino a tre collaboratori per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina.

Art. 22 Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio e comunque entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno scolastico.

Art. 24 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO V

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

(art.22 comma 4 lettera C3 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 25 Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR.
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR.
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti.
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione, da altri Enti pubblici o privati nonché dall'Unione Europea destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.

(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 26 Valorizzazione del personale scolastico

Per il corrente anno scolastico si concorda di utilizzare il fondo per la valorizzazione del personale scolastico pari ad €. 10.939,66 nella percentuale del 68% per il personale docente e del 32% per il personale ATA, come statuito per il FIS.

TITOLO VII

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 27 Attività sindacale

1. Ogni documento di natura sindacale è pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica nella sezione Pubblicità Legale – Albo Sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Viale della Repubblica n.47 (teatro), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 28 Assemblee Sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, qualora l'assemblea si svolga in sede. Quando l'assemblea si svolge fuori sede, va tenuto in considerazione il tempo necessario per gli spostamenti.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso in ogni plesso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione. Viene previsto il recupero per il personale ATA che partecipa alle assemblee convocate fuori dall'orario di servizio.

Art. 29 Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 30 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 31 Determinazione dei servizi essenziali previsti dall'accordo quadro sull'attuazione della Legge 146/1990 in caso di sciopero

Per ciò che attiene allo sciopero questa Istituzione Scolastica fa riferimento alla Legge 146/1990, al Contratto Integrativo Nazionale n. 11/99/b1 del 24.11.1999 "Criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero" e al REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero ai quali si rimanda integralmente.

TITOLO VIII

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA ED IN USCITA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

(art.22 comma 4 lettera C6 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

TITOLO IX

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 31 La pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.

La formazione volta al conseguimento degli obiettivi del PdM, deliberata in Collegio dei docenti, è obbligatoria per tutti i docenti in servizio nell'Istituto.

Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA e ne prevede il recupero qualora la formazione sia programmata fuori dall'orario di servizio.

Art. 32 Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità previste dal Programma Annuale è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori.

TITOLO X

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 33 Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 34 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali



Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti, di norma cinque.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 35 Diritto alla disconnessione e comunicazioni asincrone (messaggistica)

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, al fine di eliminare l'invasività del datore di lavoro verso il lavoratore e viceversa. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari nei quali verranno inoltrate e/o ricevute comunicazioni vanno dalle ore 7,30 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì e dalle 7,30 alle 13,30 il sabato. Entro tali orari il dirigente scolastico e/o il lavoratore si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

In presenza di eventi eccezionali, tali fasce orarie possono essere derogate.

Art. 36 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante i periodi festivi e durante la fruizione di ferie.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza i lavoratori possono essere contattati anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico, ovvero per comunicazioni ritenute particolarmente importanti. Pertanto, i lavoratori sono pregati di controllare i propri dispositivi.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di potenziale pericolo, nonché per dare attuazione a disposizioni di altre istituzioni o autorità.

TITOLO XI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 37 Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 38 Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico durante le attività didattiche sempre che tale occupazione non occupi, di norma, l'ora di lezione per più di 10 (dieci) minuti e, in ogni caso, non pregiudichi la vigilanza degli alunni. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 39 Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008), anche se la **formazione in servizio non è obbligatoria**, è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

TITOLO XII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 Procedura per la liquidazione dei compensi

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
2. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà una richiesta con dichiarazione e rendicontazione delle attività svolte.
3. Sarà compito del Dirigente Scolastico coadiuvato dal D.S.G.A. controllare che la liquidazione dei compensi, per il solo personale ATA, avvenga tenendo conto delle assenze effettuate dal medesimo personale. In caso di assenze a qualunque titolo effettuate, si procederà alla decurtazione del compenso in maniera proporzionale mettendo in relazione il totale dei giorni compresi tra il primo settembre e il 30 giugno di ogni anno scolastico con il totale dei giorni di assenza. Dalla decurtazione sono salvaguardate le assenze per ferie o festività sopresse, permessi retribuiti per motivi personali o familiari e recuperi compensativi. La somma eventualmente risparmiata dalla decurtazione dei compensi rappresenterà un'economia e sarà utilizzata in aggiunta ai finanziamenti assegnati per l'anno scolastico successivo.

Art. 41 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In caso di sopravvenienza di una nuova disciplina legislativa sulle materie oggetto del presente contratto che modifichino in forma sostanziale le premesse della presente contrattazione, le parti si incontreranno per procedere all'adeguamento alle nuove disposizioni.



Letto, approvato e sottoscritto

Meldola, 20/12/2022

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Dott.ssa BENEDETTA ZACCARELLI: _____

PARTE SINDACALE

RSU : CAROLI ANTONELLA : _____

OLGHI BARBARA: _____

TABELLE PARTE ECONOMICA

Allegato 1

PROVENIENZA FINANZIAMENTO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Nota MIUR prot.n. 46445 del 04/10/2022	31.221,52
TOTALE A.S. 2022/2023	31.221,52
Economia a.s. 2021/2022	3.372,62
TOTALE COMPLESSIVO FIS	34.594,14
Fondo valorizzazione del merito personale scolastico	10.939,66
TOTALE COMPLESSIVO	45.533,80

Gli accostamenti obbligatori a carico del FIS:

- Indennità di direzione D.S.G.A.

Valori annui lordi a decorrere dal 01.09.08			Addetti	Lordo dipendente
Istituti verticalizzati	750,00	Spettanti in misura unica		750,00
Complessità organizzativa	30,00	Valore unitario da moltiplicare per il n° del pers. Docente e ATA in organico di diritto	98	2.940,00
TOTALE				3.690,00

FONDO DISPONIBILE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Descrizione	Lordo Dipendente
TOTALE FIS CALCOLATO 2022/2023	45.533,80
Indennità di direzione al D.S.G.A.	3.690,00
FONDO DISPONIBILE ANNO SCOLASTICO 2022/2023	41.843,80

PERCENTUALE DA RIPARTIRE PERSONALE DOCENTE (68%) E ATA (32%)

	Personale docente 68%	Personale ATA 32%
	L.D.	L.D.
FIS + VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO in %	28.453,78 (di cui €. 7.438,97 da fin.to valorizzazione personale)	13.390,02 (di cui €. 3.500,69 da fin.to valorizzazione personale)



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Allegato 2

TABELLA DISTRIBUZIONE FONDO PER DOCENTI

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	NUMERO DOCENTI X N ore	IMPORTI LORDO DIPENDENTE
1° Collaboratore	1	2.000,00 (di cui B . 1.000,00)
2° Collaboratore	1	1.500,00 (di cui B . 1.000,00)
Fiduciari di plesso	3	2.400,00 (di cui B . 200,00)
Referente Indirizzo Musicale (Sc. Secondaria)	1 x 12h	210,00
Commissione preposti sicurezza	6 x un totale di 39 ore	682,50
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di primo grado	14 x 20h	4.900,00 (di cui B . 2.450,00)
Coordinatori di classe Scuola Primaria	20 x 6h	2.100,00 (di cui B . 700,00)
Referenti Classi parallele Scuola Primaria	5 x 10h	875,00
Referente Musica S.Primaria	1 x 5h	87,50
Referente Mensa Sc. Primaria	1 x 4h	70,00
Referente Cyberbullismo	1 x 4h	70,00
Referenti Dipartimenti	5 x 3h	262,50
Referente progetto Buscar Levante per la via di Ponente 9 - Interventi di recupero Scuola Secondaria	1 x 8h	140,00
Responsabili Biblioteca (Sc. Primaria)	2 x 4h	140,00
Responsabili Biblioteca e Audiovisivi (Sc. Infanzia)	2 x 2h	70,00
Responsabile Biblioteca Scuola Secondaria	1 x 2h	35,00
Responsabile Palestra e Musica (Sc. Primaria)	1 x 12h	210,00
Responsabile Laboratorio Tecnologia (Sc. Secondaria di I° grado)	1 x 4h	70,00
Responsabile Laboratorio Informatica (Sc.	1 x 2h	35,00



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Secondaria di I° grado)		
Responsabile Laboratorio Musica (Sc. Secondaria di I° grado)	2 x 2h	70,00
Referente Laboratorio Arte (Sc. Primaria)	2 x 3,5h	122,50
Responsabile Laboratorio STEM (Sc. Primaria)	2 x 3,5h	122,50
Commissione orario	2 x 35h	1.225,00
Commissione PTOF	6 x 3h	315,00
Commissione progetti	6 x 15h	1.575,00 (di cui B. 181,47)
Commissione PON	3 x 4h	210,00
NIV	49 h tot.	B. 857,50
Commissione Rendicontazione Sociale	9 h tot.	B. 157,50
Commissione BES	1 x 20h + 7 x 5h= 55h	962,50
Commissione viaggi	5 x 52 h totali	910,00
Commissione continuità e formazione classi	10 x 3h	525,00
Supporto progetti e restituzione alle famiglie	1 x 4h	B. 70,00
Referente progetti di Educazione Ambientale	1 X 6h	B. 105,00
Referente Orientamento	1 x 25h	B. 437,50
Referente progetti Ed. Motoria Scuola Primaria	1 x 4 h	70,00
Tutor docenti neo-assunti	4 x 4h	B. 280,00
TOTALE		23.872,50 (DI CUI B. 7.438,97)

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

Attività aggiuntive	Ore	Importi Lordo Dipendente
DIVENTO GRANDE SENZA VIOLENZA	6	105,00



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

SUPPORTO PROGETTO PSICOLOGO DI ISTITUTO	12	210,00
PATTUGLIATORI SCOLASTICI	2	70,00
CAMBRIDGE KEY ENGLISH TEST (KET)	20+2	735,00
ALLA SCOPERTA DEL FRANCESE	4	140,00
BUSCAR LEVANTE PER LA VIA DI PONENTE 9 – MELDOLA E LA STRAGE DELLA FORNACE	20	700,00
BUSCAR LEVANTE PER LA VIA DI PONENTE 9 – ENGLISH WITH PETE THE CAT	40	1.400,00
SUPPORTO PROGETTO "OGGI SIAMO...STREET ART JUNIOR"	16	280,00
CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	9	315,00
TOTALE		3.955,00

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : €. 28.453,78

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : €. 27.827,50

ECONOMIA : €. 626,28



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Allegato 3

TABELLA DISTRIBUZIONE FONDO ATA

NOMINATIVO ATA	FIS	VALORIZZAZIONE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
AA. 1 – 30 h (Base + gestione presenze Ata)	38 + 5= 623,50	290	913,50
AA. 2 (Base + Gestione Distretto 43 + Gestione Nuova Passweb)	48 + 5 + 20=1.058,50	390	1.448,50
AA. 3 – 30 h (Base + Commissione viaggi)	38 + 5= 623,50	290	913,50
AA. 4 – 30h (Base + Gestione Inventario)	38 + 5=623,50	290	913,50
A.A. 5 (Base + Commissione Viaggi)	48 + 5=768,50	390	1.158,50
A.A. 6 - 18h (Base)	19=275,50	//	275,50
TOTALE AMMINISTRATIVI	274 = 3.973,00	1.650,00	5.623,00
CS. 1 Inf. Girotondo	25= 312,50	100,00	412,50
CS. 2 Inf. Girotondo	25= 312,50	100,00	412,50
C.S. 3 Inf. Girotondo S.A.	25= 312,50	100,00	412,50
CS. 4 Inf. Giramondo (Base)	25= 312,50	100,00	412,50
C.S. 5 Inf. Giramondo S.A. (Base)	15=187,50	100,00	287,50
C.S. 6 Scuola Primaria (Base + gestione di tutti i cs c/o Scuola Primari)	25 + 15=500,00	250,00	750,00
C.S. 7 Scuola Primaria (Base)	25=312,50	100,00	412,50
C.S. 8 Scuola Primaria S.T. (Base)	20=250,00	100,69	350,69
C.S. 9/10 Scuola Primaria			



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

S.T. 18 + 18 (Base + Inventario) + 1 (Base)	12,50 + 16 =356,25 10=125,00	50,00	406,25 125,00
C.S. 11 Scuola Primaria S.T. (Base)	20=250,00		250,00
C.S. 12 Scuola Primaria S.T. (Base)	20=250,00		250,00
C.S. 13/14 Scuola Primaria 18 ore + 18 (Base)	12,50=156,25 10=125,00		156,25 125,00
C.S. 15 Scuola Primaria 36 ore (Base)	20=250,00		250,00
CS. 16 Scuola Secondaria di I° grado (Base + Commissione Sicurezza)	25 + 10=437,50	250,00	687,50
CS. 17 Scuola Secondaria di I° grado (Base + Inventario/Archivio)	25 + 15=500,00	250,00	750,00
CS. 18 Scuola Secondaria di I° grado (Base + inventario e archivio)	25 + 8=412,50	250,00	662,50
C.S. 19 Scuola Secondaria di I° grado (Base)	25=312,50	100,00	412,50
C.S. 20 Scuola Seondaria di I° grado 24 h (Base)	15=187,50		187,50
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI	469=5.862,50	3500,69	
TOTALI ATA	9.835,50	3.500,69	

La quota base per i Collaboratori Scolastici comprende:

- la disponibilità a sostituire i colleghi assenti per brevi periodi, all'interno del plesso ove si presta servizio;
- la disponibilità ad effettuare turnazioni rispetto all'orario obbligatorio di servizio (di norma 6 ore giornaliere antimeridiane).

Le ulteriori quote attribuiti ai Collaboratori Scolastici sono dovute a:



3. Componenti Commissione Sicurezza;
4. La gestione dell'inventario e dell'archivio;
5. Coordinamento collaboratori scolastici di nuova nomina plesso Scuola Primaria.

Per gli assistenti amministrativi la quota tiene conto di quanto segue:

3. incremento costante della complessità della gestione amministrativa a seguito del decentramento delle competenze dagli uffici centrali a quelli periferici;
4. Legge 107/2015 che prevede l'impossibilità di sostituzione in scuole con più di tre unità di personale in organico;
5. impegno profuso nel trasmettere le conoscenze al personale a tempo determinato;
6. la gestione amministrativo-contabile del Distretto Scolastico n. 43;
7. la gestione dell'inventario;
8. la gestione delle procedure connesse alla Nuova Passweb;
9. la partecipazione alla Commissione viaggi;
10. cura e tenuta delle presenze di tutto il personale ATA.

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

Per ciò che concerne l'attribuzione di un compenso per la valorizzazione del personale ATA si conviene di riconoscere prevalentemente un compenso al personale a tempo indeterminato, ad eccezione della collaboratrice scolastica dell'infanzia (per impegno profuso nella cura dell'igiene personale dei bambini) e ad una collaboratrice scolastica della primaria (per il maggior carico di lavoro derivante dalla collaborazione con l'ufficio di segreteria).

Agli assistenti amministrativi verrà riconosciuto un compenso per il supporto alle attività di seguito indicate:

- gestione delle convalide dei contratti a tempo determinato;
- gestione della sicurezza con predisposizione delle relative attività inerenti la formazione obbligatoria;
- gestione del trattamento giuridico e pensionistico del personale;
- sostituzione dei colleghi assenti;
- gestione dei rapporti con l'Ente Locale;
- supporto alla gestione dei finanziamenti ministeriali e non;
- supporto alla gestione della piattaforma PAGOPA;
- collaborazione con le funzioni strumentali dell'istituto per la realizzazione del POF.



Inoltre, il compenso viene riconosciuto a coloro che, storicamente, assicurano continuità nella prestazione del servizio.

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : €. 13.390,02

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : €. 13.336,19

ECONOMIA : €. 53,83

Allegato 4

FINANZIAMENTO FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2022/2023

3 €. 3.669,79 Lordo Dipendente

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	NOMINATIVO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Area 1 "Offerta formativa e progettazione Istituto – Qualità e valutazione"		
	PROF. 1 (Offerta formativa e progettazione di Istituto)	600,00
	Prof. 2 (Funzioni di supporto Scuola Primaria)	170,00
	PROF. 3 (Qualità e valutazione)	500,00
	PROF. 4 (Funzioni di supporto Scuola Primaria)	250,00
Area 2 "Ambienti di apprendimento"		
	PROF. 1 (Ambienti di apprendimento)	450,00
	PROF. 2 (Funzioni di supporto Scuola Primaria)	300,00
Area 3 "Promozione e coordinamento di interventi e servizi per studenti - Orientamento"		
	PROF. 1 (Promozione e coordinamento di interventi e servizi per studenti)	600,00
	PROF. 2 (Funzioni di supporto Scuola Infanzia – Stranieri)	80,00
	PROF. 3 (Funzioni di supporto Scuola Primaria – Stranieri)	170,00
	PROF. 4 (Funzioni di supporto Scuola Secondaria – H - Stranieri – BES – DSA)	230,00
	PROF. 5 (Orientamento)	319,79
	TOTALE	3.669,79

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : €. 3.669,79

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : €. 3.669,79

DIFFERENZA : €. //

Allegato 5 - FINANZIAMENTO INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2022/2023

6. € 2.044,16 Lordo Dipendente a.s. 2022/2023

Tenuto conto dell'art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007, gli incarichi specifici del personale ATA sono i seguenti:

- attività e mansioni espressamente previsti dall'area di appartenenza
- incarichi specifici che, nell'ambito dei diversi profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nello svolgimento di compiti specifici necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Inoltre, con specifico riferimento ai collaboratori scolastici, gli incarichi specifici saranno finalizzati all'assolvimento dei seguenti compiti:

- assistenza alla persona;
- servizio di primo soccorso con particolare riferimento agli alunni diversamente abili.

Personale	Descrizione incarico	Importo
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili e supporto all'igiene personale dei bambini	150,00
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili e supporto all'igiene personale dei bambini	150,00
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili e supporto all'igiene personale dei bambini	150,00
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili e supporto all'igiene personale dei bambini	150,00
C.S.	Piccola manutenzione e Ausilio agli alunni diversamente abili	172,08
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili	100,00
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili	100,00
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili	100,00
C.S.	Supporto all'ufficio di segreteria e ausilio agli alunni diversamente abili	172,08
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili	50,00
C.S.	Ausilio agli alunni diversamente abili	50,00
C.S.	Supporto all'ufficio di segreteria e ausilio agli alunni diversamente abili	140,00
C.S.	Supporto all'ufficio di segreteria e ausilio agli alunni diversamente abili	200,00
A.A.	Attività di interfaccia con la didattica	160,00
A.A.	Attività di interfaccia con la didattica	200,00

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : € 2.044,16

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : € 2.044,16

DIFFERENZA : € //



Allegato 6

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA A.S. 2022/2023

- 7. €. 3.159,98 (economia anni scolastici precedenti)
- 8. €. 896,13 (assegnazione a.s. 2022-2023)
- 9. **€. 4.056,11 Totale lordo dipendente**

Si procederà ad inviare apposita richiesta, attraverso il portale SIDI, per procedere allo spostamento delle economie pari ad €. 3.159,98 relative agli anni scolastici precedenti per incrementare il budget destinato alla retribuzione delle ore eccedenti eventualmente prestate dal personale docente in sostituzione dei colleghi assenti.

Allo stato attuale non si dispone alcun utilizzo delle risorse relative all'anno scolastico 2022/2023.

Allegato 7

FINANZIAMENTO AREE A RISCHIO A.S. 2022/2023

€. 2.983,58 Totale lordo dipendente

Con l'importo assegnato potranno essere attribuite circa 85 ore di docenza.

Alla data attuale, sono stati programmati interventi di alfabetizzazione solo nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia.

La Scuola Secondaria non ha avanzato nessuna richiesta in tal senso. Pertanto, il fondo, limitatamente all'anno scolastico in corso, verrà utilizzato per soddisfare le esigenze dei due ordini di scuola succitati.

ORDINE DI SCUOLA	BUDGET UTILIZZATO	N° ORE
SCUOLA INFANZIA	700,00	20
SCUOLA PRIMARIA	2.240,00	64

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : €. 2.983,58

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : €. 2.940,00

ECONOMIA : €. 43,58